

SEMINARIO RLS - 24 SETTEMBRE 2014

LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NELLA GRANDE
DISTRIBUZIONE E NELLE RSA

Patologie muscolo scheletriche nella Grande Distribuzione Organizzata:
indagine sanitaria ed esperienza di prevenzione



*dott.ssa Monica Puccetti, medico del lavoro
Azienda USL 2 Lucca – Dipartimento di Prevenzione
S.C. Medicina del Lavoro*

Grande Distribuzione Organizzata (GDO)

punti vendita di medio-grandi dimensioni

- ✓ *Ipermercati*
- ✓ *Supermercati*
- ✓ *Discount*
- ✓ *Grandi magazzini*
- ✓ *Distribuzione ingrosso a self service (cash and carry)*

In Italia il numero degli addetti ha attualmente superato le 450.000 unità

conoscere lo stato di salute di questa popolazione può contribuire ad individuare gli interventi di prevenzione più idonei per migliorare le condizioni di lavoro

MALATTIE MUSCOLO SCHELETRICHE CORRELATE AL LAVORO

Le malattie muscolo scheletriche correlate al lavoro sono patologie da sovraccarico biomeccanico delle strutture articolari, tendinee, muscolari, dei nervi periferici e del sistema vascolare

Possono coinvolgere tutti i segmenti corporei ma sono più frequenti a livello **dell'arto superiore e della colonna vertebrale**

sono di origine multifattoriale: possono riconoscere come fattori causali sia cause lavorative che extralavorative e individuali che provocano un eccessivo e protratto impegno degli arti superiori e del rachide

rappresentano da alcuni anni un problema emergente in molti settori lavorativi

PRINCIPALI FATTORI CAUSALI DELLE PATOLOGIE MUSCOLO
SCHELETRICHE DEGLI ARTI SUPERIORI
(lista non esaustiva)

Lavorativi

Movimenti ripetitivi
Elevata frequenza dei movimenti
Impiego di forza
Posture incongrue degli arti superiori
Carenza periodi di recupero

Vibrazioni
Ritmi di lavoro imposti
Esposizione a freddo

.....

Extra lavorativi e individuali

Sesso
Età
Traumi e fratture
Malattie croniche
Stato ormonale
Attività nel tempo libero
Struttura antropometrica
Condizione psicologica

MALATTIE MUSCOLO SCHELETRICHE DEGLI ARTI SUPERIORI CORRELATE AL LAVORO

- *Alterazioni dei tessuti molli periarticolari:* tendiniti, tenosinoviti e borsiti della spalla, del gomito, del polso, della mano
- *Alterazioni delle strutture nervose periferiche:* neuropatie periferiche da compressione (Sindrome del Tunnel Carpale, Sindrome del canale di Guyon; Sindrome da intrappolamento del n. ulnare al gomito)
- *Alterazioni di alcune articolazioni :* artrosi trapezio-metacarpale (mano)

Indagini epidemiologiche hanno dimostrato, che i lavoratori della grande distribuzione presentano frequentemente patologie degli arti superiori e del rachide

Le patologie dell'arto superiore sono comuni in attività lavorative che richiedono l'esecuzione di movimenti ripetitivi

fra le attività lavorative manuali che possono esporre a questo rischio è segnalata da tempo la mansione di ADDETTO ALLA CASSA di supermercati

*Indagini cliniche (Bonfiglioli 2005) hanno evidenziato importanti prevalenze di sintomi e di casi di **sindrome del tunnel carpale** in addette alle casse di supermercati, maggiori rispetto al gruppo di controllo e per le cassiere a tempo pieno superiori anche rispetto alla popolazione generale*

MOVIMENTI RIPETITIVI DEGLI ARTI SUPERIORI: RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE E DELL'INDAGINE CLINICA NEL LAVORO DI CASSA DI SUPERMERCATI

I. PANZONE, A. MELOSI, G. CARRA, G. RAPPAZZO*, A. INNOCENTI

1996:

Esaminate 100 cassiere di supermercato

74% con disturbi agli arti superiori

33 casi di patologia da sovraccarico biomeccanico arti superiori (maggiore % al polso)

2011:

Indagine clinica su 128 cassiere

61% con disturbi soggettivi

34,4% con sindrome del tunnel carpale

G Ital Med Lav Erg 2011; 33:4, 452-455
<http://gimle.fsm.it>

© PI-ME, Pavia 2011
ISSN 1592-7830

Cinzia Di Pedè¹, Gianluca Manuli², Fulvia Dini¹, Marco Pinelli¹, Lucia Turini¹, Maurizio Mariani³, Domenico Taddeo¹

Cumulative Trauma Disorders (CTDs) in addette alle casse dei supermercati

¹ UF PISLL Azienda USL 5 Pisa

² Dipartimento Medicina del Lavoro Azienda-Ospedaliero-Universitaria-Pisana

³ UF PISLL Azienda USL 12 Viareggio



DISTURBI MUSCOLOSCHIELETRICI NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

PROGETTO DI RICERCA-0177- 2013 - Responsabile scientifico: Dr. Natale Battevi



Elaborazione a cura di: Natale Battevi e Giulia Stucchi

Hanno collaborato:

Silvia Cairoli, Gabriele Fiorino, Aldo Giannella, Monica Pandolfi, Olga Menoni, Daniela Volpatti

Ricerca commissionata da: UILTuCS

UOOMEI CEMOC

Direttore: Via San Barnaba, 8

Ambulatori e Segreteria: Via Pace, 9 - 20122 Milano; tel. 02 5032190; fax 02 5032158; e-mail: cemoc@polclinicomic.it



ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA D.M. 28.12.2004
 Via Francesco Sforza, 35 - 20132 Milano - Telefono: 02 5083.1 - Fax: 02 50104150
 Codice Fiscale e P.IVA: 00731070968

Sistema



CONCLUSIONI

- 3380 soggetti intervistati in 15 regioni italiane e appartenenti a 28 catene di negozi;
- Due terzi del campione appartiene al sesso femminile;
- Anzianità lavorativa media pari 15,6 anni;
- Il 47,5% dei soggetti lavora part-time;
- Il 75,5% lavora a turni e il 37,5% effettua lavoro straordinario o supplementare;

.....CONCLUSIONI

- I disturbi muscoloscheletrici sono da 2 a 10 volte superiori a gruppi di riferimento
- Le patologie muscoloscheletriche sono da 2 a 6 volte superiori a gruppi di riferimento

INDAGINE SANITARIA SUI DISTURBI DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DEGLI ARTI SUPERIORI (2013-2014)

AZIENDA: SUPERMERCATO

REPARTO: DROGHERIA

MANSIONE: CASSA / RIFORNIMENTO SCAFFALI

Scopo del lavoro: valutare la prevalenza dei disturbi soggettivi e delle patologie muscolo scheletriche lavoro correlate in un gruppo di lavoratori della GDO

I lavoratori sono stati esaminati utilizzando:

- Il questionario anamnestico per la rilevazione della sintomatologia degli arti superiori e del rachide

- La scheda di valutazione clinica per l'effettuazione dell'esame obiettivo degli arti superiori

il questionario anamnestico e la scheda di valutazione clinica utilizzati sono quelli predisposti dalla Unità di Ricerca Ergonomia della Postura e del Movimento (EPM) di Milano

CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI ESAMINATI

SESSO	TOTALE ESPOSTI	TOTALE INTERVISTATI	% INTERVISTATI SU TOTALE ESPOSTI	ETA' MEDIA	ANZIANITA' LAVORATIVA MEDIA AZIENDALE (anni)	ANZIANITA' LAVORATIVA MEDIA ALLA MANSIONE (anni)
MASCHI	9	9	100%	47,2	18,2	16,6
FEMMINE	33	31	94%	45,2	14,7	13,2
TOTALE	42	40	95%	45,6	15,5	13,9

SINTESI DEL QUESTIONARIO ANAMNESTICO

SOGGETTI SINTOMATICI (*questionario con soglia positiva per dolore alla spalla, gomito, polso-mano e parestesie all'arto superiore):

n. 28 pari al 70% degli esaminati

**Soglia positiva = presenza di dolore e/o parestesie durati almeno una settimana o che si siano verificati almeno una volta al mese negli ultimi 12 mesi*

Rappresentazione dei disturbi per distretto dell'arto superiore dei soggetti sintomatici

Soggetti	SPALLA	GOMITO	POLSO-MANO	PARESTESIE NOTTURNE
N°	21	9	15	18
%	52,5%	22,5%	37,5%	45,0%

VALUTAZIONE STRUMENTALE

26 soggetti (sintomatici e positivi alla valutazione clinica) sono stati sottoposti ad esami strumentali

(n. 2 soggetti non hanno eseguito gli approfondimenti diagnostici)

i 18 soggetti sintomatici per parestesie



ELETTRONEUROGRAFIA

i 26 soggetti sintomatici per dolore e positivi alla valutazione clinica



ECOGRAFIA SPALLA, GOMITO, POLSO-MANO
(totale 39 ecografie)

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESAME CLINICO E STRUMENTALE

ESAMINATI	SINTOMATICI positivi al questionario	Sottoposti a valutazione clinica e esami strumentali	PATOLOGICI positivi alla visita ed esami strumentali
40	28	26	25

È stata diagnosticata almeno una patologia da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore in n. 25 lavoratori sui 40 esaminati

Prevalenza $25/40 = 62,5\%$

DISTRIBUZIONE DEI SOGGETTI PATOLOGICI SUL TOTALE DEI SOGGETTI ESAMINATI

PATOLOGIA	SOGGETTI	
	N°	%
TENDINOPATIA SPALLA (tendinopatia cuffia dei rotatori)	19	47,5%
TENDINOPATIA GOMITO (epicondilite, entesopatia bicipite e tricipite)	6	15,0%
NEUROPATIA DA COMPRESSIONE N. ULNARE AL GOMITO	1	2,5%
TENDINOPATIA POLSO-MANO (tendinite di De Quervain, tenosinovite compartimento estensori)	6	15,0%
SINDROME DEL TUNNEL CARPALE	18	45,0%
ARTROSI POLSO-MANO (rizoartrosi)	5	12,5%

DISTRIBUZIONE DELLA BILATERALITA' DELLA PATOLOGIA DIAGNOSTICATA

patologia	patologici	
	patologici N°	bilateralità N. %
TENDINOPATIA SPALLA (tendinosi cuffia dei rotatori)	19	16 84,2%
TENDINOPATIA GOMITO (epicondilite, entesopatia bicipite e tricipite)	6	1 16,6%
NEUROPATIA DA COMPRESSIONE N. ULNARE AL GOMITO	1	0 0%
TENDINOPATIA POLSO-MANO (tendinite di De Quervain, tenosinovite compartimento estensori)	6	0 0%
SINDROME DEL TUNNEL CARPALE	18	16 88,8%
ARTROSI POLSO-MANO (rizoartrosi)	5	5 100%

Stadiazione delle sindromi del tunnel carpale e tendinopatia della spalla diagnosticate

n. 18 elettroencefalografie (ENG) positive per Sindrome del tunnel carpale (STC)
su 18 ENG effettuate: 100%

Stadiazione secondo la classificazione di Padua 1997:

STC grado 1 (lesione reversibile): n. 13

STC grado 2 e superiori (lesione con caratteristiche di irreversibilità): n. 5

n. 19 ecografie della spalla positive per tendinopatia (tendinopatia cuffia dei rotatori)
su 20 ecografie effettuate: 95%

Stadiazione secondo la classificazione di Neer (1972)

Sindrome da conflitto grado 1 (lesione reversibile): n. 6

Sindrome da conflitto grado superiore a 1 (lesione con caratteristiche di irreversibilità): n. 13

Nei 25 lavoratori sono state diagnosticate complessivamente n. 95 patologie

Prevalenza delle diverse patologie sul totale delle patologie diagnosticate

Patologie su totali patologie	Tendinopatia spalla	Tendinopatia gomito	Sindrome da compressione nervo ulnare al gomito	Tendinopatia polso mano	Sindrome del tunnel carpale	Rizoartrosi	Numero totale patologie
N°	35	7	1	8	34	10	95
%	37%	7%	1%	8%	36%	11%	

Patologia del gomito

Patologia polso-mano

**Nei 25 soggetti patologici sono da segnalare 17 casi di comorbidità
(uno stesso soggetto risulta portatore di più patologie)**

Patologie N.	Patologici	
	N.	%
1	8	32%
2	7	28%
3	7	28%
4	3	12%

ETA' ED ANZIANITA' LAVORATIVA MEDIA DEI PATOLOGICI E NON PATOLOGICI

patologia	età media (anni)	anzianità lavorativa media aziendale (anni)	anzianità lavorativa media mansione (anni)
patologici	47,2	17,0	15,3
non patologici	44,5	13,5	12,5

SINTESI DEL QUESTIONARIO ANAMNESTICO PER DISTURBI DEL RACHIDE soggetti sintomatici (soglia positiva)

Soggetti	Rachide cervicale	Rachide dorsale	Rachide lombare	Lombalgia acuta
N°	22	6	22	8
%	55,0%	15,0%	55,0%	20,0%

I risultati del questionario evidenziano:

- una elevata prevalenza di sintomatici anche per i disturbi del rachide
- che il rischio da sovraccarico biomeccanico si estrinseca sia agli arti superiori che al rachide

L'INDAGINE SANITARIA HA RILEVATO:

La percentuale di soggetti sintomatici (70%) e di soggetti affetti da patologia muscolo scheletrica dell'arto superiore (62,5%) è molto elevata e conferma quanto già evidenziato dagli studi epidemiologici esistenti

Le patologie più rappresentate risultano la tendinopatia della spalla e la sindrome del tunnel carpale che risultano avere una prevalenza molto elevata rispetto alla popolazione generale

la concordanza del 100% tra parestesie e diagnosi di neuropatie e del 95% tra sintomi e segni di tendinopatia della spalla e diagnosi ecografica suggeriscono
che i lavoratori riportano correttamente i sintomi

QUESTI RISULTATI SUGGERISCONO:

L'attività lavorativa di cassa/rifornimento scaffali dei supermercati comporta un rischio significativo di sovraccarico biomeccanico degli arti superiori (postura incongrua di spalla e mano, ripetitività ed elevata frequenza dei movimenti, carenza di tempi di recupero)

È necessario effettuare una corretta valutazione di tutti i principali fattori di rischio per la predisposizione degli interventi di prevenzione primaria

È molto importante effettuare una corretta sorveglianza sanitaria mirata su questo tipo di patologie utilizzando strumenti anamnestici e di valutazione clinica specifici

INTERVENTI DI PREVENZIONE NEL COMPARTO DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Nell'ambito del piano mirato sono stati effettuati interventi mirati alla prevenzione delle patologie muscolo scheletriche lavoro correlate nelle seguenti realtà lavorative:

n. 1 grande magazzino di generi non alimentari

N. 3 punti vendita di 2 diversi supermercati

I sopralluoghi effettuati e l'analisi dei documenti aziendali di valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori hanno evidenziato *carenze nell'analisi dei fattori di rischio e criticità nell'applicazione dei metodi di valutazione*

SINTESI DELLE CRITICITA' RISCOVTRATE

Applicazione dei risultati di una valutazione del rischio a tutti i punti vendita senza tenere conto della specificità del singolo negozio (organizzazione e configurazione del negozio, numero addetti, turni di lavoro,...)

mancanza della valutazione del rischio cumulativo nei casi in cui vengono svolti più compiti ripetitivi

mancanza della valutazione del rischio per tutti i compiti presenti nelle diverse mansioni

sottovalutazione dei fattori di rischio relativi a posture e ripetitività dei movimenti (errata analisi dei tempi di lavoro ripetitivo e non ripetitivo)

Utilizzo generalizzato della check list ocrà nelle valutazioni del rischio con risultati uniformemente indicativi di rischio assente o molto basso

SINTESI DELLE CRITICITA' RISCOVTRATE

Sorveglianza sanitaria:

non prevista o prevista solo per il rischio da movimentazione manuale dei carichi

Prevista per tutte le mansioni ma priva di correlazione con la valutazione del rischio

Carenza di formazione specifica dei lavoratori sul rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori

Pressochè generale assenza di interventi di prevenzione conseguenti alla valutazione del rischio

(pause lavorative adeguate, alternanza fra compiti sovraccaricanti e non, ergonomia dei banchi espositori, procedure di lavoro...)

possibili soluzioni per la riduzione del rischio.....

Miglioramento della ergonomia delle postazioni di lavoro

Riorganizzazione del lavoro con modifica di quei fattori che intervengono sulla determinazione del livello di rischio: orari e turni di lavoro, pause di lavoro, numero necessario di addetti, procedure di lavoro

Informazione e Formazione dei lavoratori sulle corrette posture da assumere durante il lavoro e sulle modalità di svolgimento delle attività che comportano movimenti ripetitivi degli arti superiori

Sorveglianza sanitaria

Grazie per l'attenzione